

Il riordino delle idee

L'ultimo Direttivo Nazionale tenutosi ad Aprilia il 15 e 16 marzo 2005 ha permesso di sciogliere un nodo importante e decisivo rispetto al rapporto da tenere in merito al problema di un ulteriore riordino delle carriere agitato da anni in maniera demagogica soprattutto nei mesi autunnali e sintetizzato da una serie di progetti di legge presentati da vari deputati e senatori su commissione di singoli e di partitocari gruppi di pressione e perciò stesso rispondenti a logiche diverse, spesso, tra loro opposte ed inconciliabili.

Detti progetti giacciono variamente da diversi anni presso i due rami del Parlamento e rappresentano la testimonianza vivente di una strategia di confusione ed inconcludenza basata su una politica fatta di annunci

tesi a solleticare le corde dell'ambizione individuale ed a produrre dannose fibrillazioni nella categoria.

Si parla da anni di riforme colossali e del tutto improponibili per l'effetto devastante che avrebbero sulla categoria ma soprattutto per la concreta mancanza di una copertura finanziaria adeguata a favorire la concretizzazione delle aspettative che ciascuno dei progetti presentati mira ad assecondare.

Per tali ragioni, il Direttivo nazionale ha ritenuto necessario l'avvio di un confronto a livello parlamentare per ricercare soluzioni tecniche compatibili con le scarse disponibilità economiche, che possano consentire l'utilizzo dei 125 milioni di euro attualmente disponibili per l'intero Comparto Sicurezza.

di Innocente Carbone

Il criterio da privilegiare è quello che, pur non consentendo il raggiungimento di tutti gli obiettivi di carattere generale cui il SIULP ambisce per tutti i ruoli, possa, almeno in questa fase transitoria, fornire talune risposte alle esigenze dei ruoli di base della Polizia di Stato.

C'è un problema che gli agitatori di sogni hanno in questi anni sempre sottaciuto: le gravi disparità di trattamento esistenti tra la Polizia di Stato e le altre forze di Polizia a Status militare nonché le forze armate.

Potrà sembrare strano ma la Polizia di Stato ha un organico che registra un sovrannumero di circa diecimila unità nel ruolo degli agenti ed assistenti compensato da un deficit di corrispondente quantità nell'organico degli Ispettori e Sovrintendenti.

Ciò comporta un minor assorbimento delle risorse contrattuali rispetto agli altri ed una maggiore penalizzazione nei percorsi di carriera per i nostri ruoli bassi.

Un nostro Agente ha molte meno possibilità di progredire in carriera rispetto ad un Carabiniere, finanziere e soprattutto ad un militare delle forze armate.

Gli Ispettori delle Forze di Polizia ad ordinamento militare raggiungono le qualifiche apicali a ruolo aperto e senza sottoporsi a concorsi banditi nell'ambito dei posti disponibili in ruolo ed al contrario dei nostri Ispettori hanno persino un più agevole sbocco nel ruolo superiore.

Abbiamo sempre sostenuto di non volere una organizzazione "gasata" fatta di tanti Generali e pochi soldati ma non vogliamo neppure una organizzazione liscia ove le possibilità di carriera siano legate a percorsi tortuosi e virtuali costellati da tante prove e da una progressione sostanzialmente finta e non corrispondente a profili funzionali certi e dotati di una trasparente visibilità.

Per questo oggi il SIULP rivendica:

1. la riduzione di diecimila unità rispetto all'attuale organico effettivo del ruolo degli Agenti;

2. l'integrazione dell'organico degli Ispettori che lamenta un deficit di settemilacinquecento posti nelle qualifiche apicali;

3. l'ampliamento dell'organico dei Sovrintendenti di almeno settemila posti;

4. l'avvio del ruolo direttivo speciale ancora congelato per gli attuali Ispettori

5. una valorizzazione dirigenziale per i Vice Questori Aggiunti

Questa è dunque la strategia del SIULP al di fuori di promesse dal vago ed effimero sapore della Menzogna.

Su questi obiettivi siamo disposti a confrontarci con una amministrazione che non ha ancora reso noto quale sia il suo progetto.

SIULP

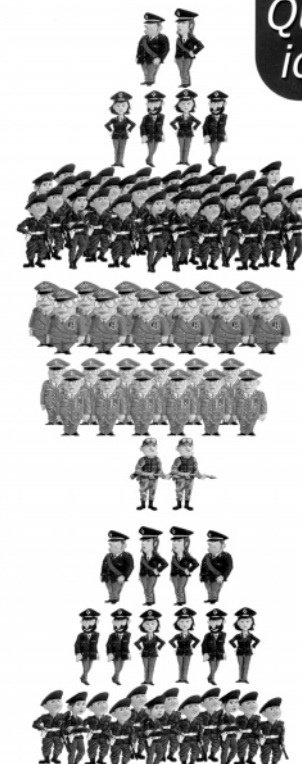
ASSISTENZA FISCALE

Come anticipato su queste stesse colonne, da lunedì 4 sono disponibili le cartelline per chi intende usufruire del servizio assistenza fiscale predisposto dalla segreteria provinciale del SIULP di Bari. Le cartelline con la documentazione necessaria potranno essere richieste direttamente alla Segreteria Provinciale oppure al rappresentante di base sui vari posti di lavoro.

I colleghi interessati possono cominciare a raccogliere la documentazione che insieme al Cud dovranno far pervenire ai nostri addetti. Vogliamo ricordare che i tempi a disposizione sono più ampi ed estesi rispetto a quelli disponibili per i colleghi che intendessero rivolgersi al datore di lavoro.

Successivamente saranno comunicati i giorni nei quali i nostri esperti saranno a disposizione dei colleghi presso le sedi SIULP della questura e del centro polifunzionale.

Qual è la tua idea di carriera?




LISCIA

GASATA

SIULP?

Se la pensi come noi, non perdere tempo con le bollicine. **ISCRIVITI**



Il documento finale dell'ultimo Direttivo Nazionale

Pagina 2

Sempre più in basso

Pagina 3

Siamo alla frutta

Le scelte Governative assunte negli ultimi anni in materia di sicurezza sembrano orientate per un verso a ridurre la capacità di intervento delle polizie nazionali e di converso ad accreditare l'utilità dell'entrata in campo delle cosiddette polizie regionali o locali che dir si voglia, prodromiche alle sicurezze private.

Con apposita circolare telegrafica n. 333-G/2.3.74. (06/05) il Dipartimento ha disposto la sospensione della concessione di anticipi per i servizi di ordine pubblico fuori sede, in quanto lo stanziamento del "capitolo 2674 "anticipazioni a Enti o Reparti della Polizia di Stato ha subito una drastica riduzione da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze, al fine di assecondare l'esigenza di tappare le falle del bilancio statale.

Invero, il dipartimento aveva richiesto un aumento, poiché nel decorso esercizio erano pervenute richieste, dalla quasi totalità degli uffici territoriali del Governo, per una integrazione del fondo messo a disposizione degli Enti e i Reparti della Polizia di Stato, resosi necessario per la concessione degli anticipi sulle competenze dovute per lo svolgimento dei servizi fuori sede.

In conclusione, a causa della limitata liquidità, il Dipartimento ha deciso la sospensione della concessione di anticipi per lo svolgimento dei servizi di ordine pubblico fuori sede.

"Dulcis in fundo", i pagamenti delle competenze accessorie del mese di febbraio, ovvero lo straordinario necessario per assicurare il servizio a fronte di carenza del personale, sono sospese per tutte le Questure d'Italia e, nel silenzio totale, si annuncia il pagamento al mese di aprile p.v.

E' inquietante che tutto ciò avvenga in prossimità delle elezioni regionali, quasi che se tutto va bene all'attuale Governo (forse) si manterranno le celeberrime promesse elettorali che annunciavano aumenti sostanziosi per le forze dell'ordine, altrimenti... Peggio per chi ha votato l'opposizione!

Per inciso, nel contratto degli italiani in materia di sicurezza oltre all'aumento delle risorse economiche (sic!) c'era anche la promessa di "città sicure" (la cerimonia dell'anno giudiziario ha annunciato un 3% di aumento della criminalità) e controllo dell'immigrazione (la chiusura dei flussi migratori non aiuta a far emergere la clandestinità ed il lavoro nero mentre l'ondata aumenta lo stesso).

Ancora una volta i poliziotti - ma il discorso vale anche per tutte le altre Forze di Polizia che non hanno strumenti per poterlo denunciare - non lamentano miglioramenti retributivi ma chiedono semplicemente di poter essere messi in condizione di adempiere ai loro compiti istituzionali nel supremo interesse della collettività.

Purtroppo chi dovrebbe governare ha altri pensieri per la testa ed il contratto degli italiani è ormai sciolto per inadempienza ovvero perché la prestazione promessa era impossibile.

Non ci resta che assaggiare la frutta.

Antonio CIARAMELLA

Ausiliari: emanato il Decreto

Venti giorni fa abbiamo preannunciato l'emanazione del decreto governativo contenente la copertura di spesa per l'immissione in ruolo di circa 2600 agenti ausiliari di leva. I quali, dopo aver prestato il prescritto servizio, correvano il rischio di perdere il posto di lavoro per mancanza di copertura economica nella finanziaria 2005.

È stata, per il SIULP, una battaglia difficilissima da condurre, giacché non sono mancati né coloro che, badando più a strumentalizzare la questione che a ricercare soluzioni concrete, non hanno mancato di inasprire gli animi con sterili polemiche; né quelli che, dissenatamente, ritenevano che la spesa per mantenere alto il livello di sicurezza non dovesse avere priorità per il governo.

Come è costume del SIULP, è stata privilegiata la strada della moderazione e della concretezza: siamo pertanto lieti di poter comunicare ai colleghi interessati, che giovedì 24 marzo sarà emanato dal governo il decreto di copertura delle spese per il loro trattenimento in servizio.

L'assicurazione è stata fatta al SIULP direttamente dal Ministro dell'Interno.

Ci piace pensare come, ancora una volta, la nostra scelta di badare al concreto interesse dei lavoratori e del Paese più che alle tentazioni della facile demagogia e dell'azione rissosa ed inconcludente, si sia rivelata vincente.

D'altra parte, se continuiamo ad essere di gran lunga e senza equivoco alcuno, il maggior sindacato della Polizia di Stato, un motivo dovrà pur esserci: a noi pare che sia il fatto di aver capito che i poliziotti, più che alle chiacchiere, prestano attenzione ai risultati.

Se vuoi ricevere questo notizia via e-mail in versione PDF in tempo reale e direttamente a casa tua invia una e-mail a: siulp.bari@tin.it, indicando il nome, il cognome ed il posto di lavoro. Il tuo indirizzo di posta elettronica verrà automaticamente inserito nell'apposito elenco dei destinatari di questo servizio.

Infortuni sul lavoro: inchiesta parlamentare

Sei mesi di tempo per approfondire il fenomeno e valutare l'applicazione delle leggi antinfortunistiche.

Con la delibera del 23 marzo u.s.c. presso il Senato della Repubblica è stata istituita una Commissione parlamentare di inchiesta sugli infortuni sul lavoro, costituita da venti senatori.

La Commissione dovrà accertare la dimensione del fenomeno degli infortuni sul lavoro, con particolare riguardo agli infortuni mortali, alle malattie, alle invalidità, individuando le aree critiche.

Saranno inoltre accertati le cause degli infortuni sul lavoro (con particolare riguardo all'ambito del lavoro nero o sommerso e al doppio lavoro), il livello di applicazione delle leggi antinfortunistiche e l'efficacia della legislazione vigente per la prevenzione degli infortuni.

La Commissione valuterà l'idoneità dei controlli da parte degli uffici addetti alla applicazione delle norme antinfortunistiche.

Oltre ad analizzare l'andamento del fenomeno la Commissione dovrà individuare nuovi strumenti legislativi e amministrativi da proporre al fine della prevenzione e della repressione degli infortuni sul lavoro.

La Commissione dovrà concludere i lavori entro sei mesi dal suo insediamento e avrà tempo un mese dalla conclusione dell'inchiesta per presentare al Senato la relazione sull'indagine svolta.

IL DOCUMENTO FINALE DIRETTIVO NAZIONALE

Il Direttivo Nazionale del SIULP, riunito in Aprilia (LT) nei giorni 15 e 16 marzo 2005, approva la relazione introduttiva del Segretario Generale Oronzo Così

ESPRIME

il proprio sentito cordoglio alle famiglie dei caduti di Verona e di Baghdad, ed onora la loro memoria

RITIENE

necessario l'avvio di un confronto a livello parlamentare per ricercare soluzioni tecniche compatibili con le scarse disponibilità economiche, che possano consentire l'utilizzo delle risorse complessive di 125 milioni di euro per l'intero Comparto Sicurezza. Privilegiando un criterio che, pur non consentendo il raggiungimento di tutti gli obiettivi di carattere generale per tutti i ruoli a cui il SIULP ambisce, possa però dare, almeno in questa fase transitoria, talune risposte alle esigenze dei ruoli di base della Polizia di Stato.

AUSPICA

che in tempi ragionevolmente rapidi si possa avviare l'iter legislativo necessario per la riforma del regolamento di disciplina; accogliendo con favore le proposte formulate nel corso dei lavori, che hanno quale punto fondamentale ed irrinunciabile di qualsiasi processo riformatore la devoluzione della materia alla contrattazione collettiva.

ACCOGLIE

con favore la notizia dei primi incontri tra le singole Amministrazioni ed il Ministro della Funzione Pubblica per un confronto sul delicato tema della previdenza integrativa, (auspicando che presto

possa partire anche il confronto con le rappresentanze sindacali) sul quale vi è particolare attenzione da parte della categoria, quale strumento per costruire future condizioni previdenziali soddisfacenti.

CONDIVIDE

la proposta formulata dalla Segreteria Nazionale, di attribuire, in caso di rinnovo del contratto del Pubblico Impiego, una percentuale del recupero inflativo superiore a quella già attribuita alla categoria con il rinnovo contrattuale del Comparto Sicurezza sottoscritto lo scorso anno; destinando le eventuali risorse economiche aggiuntive, quale coda contrattuale, all'aumento quantitativo dell'assegno di funzione già previsto al compimento di 17 e 29 anni di servizio.

ESPRIME

soddisfazione per la positiva conclusione della vicenda che ha visto impegnato il SIULP nel raggiungimento di un importante risultato culminato con l'emanazione del decreto che ha definitivamente consentito la conferma e la permanenza in servizio dei colleghi frequentatori dei 60° - 61° - 62° - 63° e 64° corso Allievi Agenti Ausiliari.

DA MANDATO

alla Segreteria Nazionale di aprire le procedure previste dallo Statuto del SIULP per giungere al commissariamento di quelle strutture in cui si renda oggettivamente necessario il ripristino delle norme e procedure che regolamentano la vita interna dell'organizzazione, la piena e regolare funzionalità dei suoi organi e la ripresa politico sindacale delle strutture.

Aprilia 16 marzo 2005

Sempre più in basso*

Caro segretario, ti scrivo per condividere con te alcune tristi considerazioni.

Ricordi quella vecchia pubblicità in cui Mike Buongiorno gridava dalla cima di una vetta: "Sempre più in alto!!" ? Bei tempi. Tempi in cui i ruoli erano più chiari: istituzioni, poliziotti, delinquenti, cittadini onesti.

Tenendo questo in mente voglio raccontarti quello che è accaduto ieri sera durante

Iniziativa contro il mobbing

La Regione Umbria approva una legge regionale sulla prevenzione e contrasto dei fenomeni di mobbing. Sostegno anche alle famiglie delle vittime.

Grazie la Legge Regionale n.18/2005, la Regione Umbria darà vita ad una rete di iniziative finalizzate al contrasto del mobbing, nell'ambito della tutela dell'integrità psicofisica dei lavoratori.

La Legge istituisce un Osservatorio regionale sul mobbing al quale spetterà, tra l'altro, il compito di realizzare il monitoraggio e le analisi del fenomeno e di formulare proposte alla Giunta regionale. Spetterà all'Osservatorio promuovere protocolli d'intesa e collaborazioni con gli organismi di vigilanza al fine di contrastare il fenomeno.

Il provvedimento prevede la promozione di azioni di prevenzione, formazione, informazione, ricerca ed assistenza medico-legale e psicologica.

La Regione promuoverà corsi di formazione professionale sul fenomeno mobbing, rivolti, in particolare, ad alcuni soggetti, tra i quali: operatori dei Servizi SPSAL, responsabili della gestione del personale nel settore pubblico e privato, operatori dell'Ispektorato del lavoro e degli Istituti di previdenza.

La Legge regionale 18/2005 prevede l'istituzione presso gli uffici comunali di cittadinanza di appositi sportelli anti-mobbing, con il compito di fornire una prima consulenza ai lavoratori ed orientarli presso gli uffici della ASL competente. Gli sportelli potranno inoltre segnalare, con il consenso del lavoratore, i casi di presunto mobbing al Servizio di prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro territorialmente competente.

Le conseguenze delle vessazioni vissute sul luogo di lavoro varcano le mura dell'azienda, per giungere nell'ambito domestico, in quanto la vittima del mobbing tende a scaricare in famiglia le tensioni accumulate, fino a comportare la saturazione delle riserve familiari.

Si arriva così al "doppio mobbing", quando la famiglia improvvisamente cambia atteggiamento, cessando di sostenere la vittima. "La famiglia si richiude in se stessa, per istinto di sopravvivenza, e passa sulla difensiva. - spiegano gli esperti dell'associazione Contro Mobbing - Si tratta naturalmente di un processo incosciente: nessun componente sarà mai consapevole di aver cessato di aiutare il proprio caro.

Il mobbizzato perde la valvola di sfogo rappresentata dalla famiglia e sono questi i momenti di maggiore pericolosità, in quanto la vittima del mobbing si sente abbandonata da tutti."

La legge sul mobbing approvata in Umbria tiene in considerazione anche questi aspetti, prevedendo che la Regione conceda incentivi alla realizzazione di supporti e terapie psicologiche di sostegno e riabilitazione per il lavoratore vittima del mobbing ed i suoi familiari, secondo criteri e modalità stabiliti dalla Giunta con successivo provvedimento.

la partita SCAVOLINI BASKET - REAL MADRID. Verso la fine della partita il pubblico (fossa dei super tifosi in testa) è sceso dalle gradinate e, inferocito contro gli arbitri, ha iniziato da bordo campo ad inveire nei loro confronti. Fin qui tutto normale. Gli arbitri però non hanno gradito, ed hanno interrotto la partita fino al ristabilimento della calma. Dopo un paio di appelli dello speaker "Il pubblico è pregato di tornare al proprio posto", in mezzo al baccano, si è sentita la voce dello speaker dire: "La polizia è pregata di allontanare gli spettatori da bordo campo".

Qui la normalità è finita. Ti puoi immaginare lo sconcerto e l'indignazione degli operanti, Dirigente compreso, a sentirsi dare ordini al microfono da un "chicchessia ma chi lo conosce". Il secondo pensiero che è balenato nella mia testa è questo: le persone del pubblico non sanno che esistono chiari accordi con il servizio d'ordine della Scavolini che i responsabili di evitare le invasioni di campo sono innanzitutto loro e che la Polizia interviene solo in caso di seri problemi di ordine pubblico. Quindi tutti quegli onesti cittadini avranno pensato: "Guarda un po' cosa fanno i poliziotti che io retribuisco con le mie tasse, un bel niente".

Come hai fatto giustamente notare qual-

che giorno fa sulla stampa, c'è qualche problema di rapporto: la polizia non è un fantoccio da gestire per il proprio uso e consumo. E, vorrei aggiungere, non è nemmeno lo straccetto dei piatti.

Non che quello che è successo sia di una gravità inusitata, però è un chiaro sintomo della confusione dei ruoli in cui ormai siamo immersi. In tempi in cui lo sforzo di avvicinamento tra Polizia e cittadini si è concretizzato in mille forme: URP, poliziotto di quartiere, slogan diversi ad ogni festa della Polizia ("Polizia tra la gente" ecc. ecc.), è triste constatare come il servizio alla cittadinanza che crea sicurezza mediante il sacrificio e la professionalità di tanti operatori, diventi più che un servizio, un mezzo servizio (Luisa inizia presto, finisce presto e non pulisce il water).

Io non posso salire sulla cima del K2 come ha fatto Mike Buongiorno ma, dalla cima del 2° piano della Questura voglio gridare: "Sempre più in basso!" e aggiungere anche un po' polemicamente: da chi dipende tutto questo? Dalla base che ha convinto la cittadinanza ad essere trattata come lo straccetto dei piatti? Non credo.

Ti ringrazio e mi scuso per lo sfogo.

Luciana Comastri

* Lettera pervenuta alla Segreteria Provinciale di Pesaro

Competenze accessorie: più Trasparenza

Fino al ricevimento dello statino nessun problema: è il modo di erogare gli emolumenti che angoscia!!

Le diverse competenze indicate sullo statino vengono liquidate a più riprese ed anche a distanza di mesi.

A questo punto, ci si chiede perché lo statino è uno e l'erogazione delle competenze registra l'emissione di tanti distinti assegni?

A Chi giova ciò?

Non sarebbe più facile effettuare una sola erogazione e semplificare il controllo da parte del dipendente a vantaggio della trasparenza?

Auspichiamo una riorganizzazione del sistema di liquidazione delle competenze mensili al fine di far corrispondere all'importo netto dello statino esclusivamente un solo assegno, senza la necessità di dover far ricorso all'aiuto di un consulente per la contabilità delle competenze.

Vito D'alba

Elezioni e telefoni cellulari

Con circolare telegrafica n. 56/2005 la Direzione Centrale dei Servizi Elettorali ha comunicato quanto segue.

"In vista delle prossime consultazioni elettorali del 3 e 4 aprile 2005, si rinnovano le raccomandazioni e le direttive già contenute nelle circolari n. 76, 91 e 105 del 2003 e n. 72, 87 e 90 del 2004, in ordine alla questione in oggetto e, in particolare, alla problematica relativa alla possibilità, da parte dell'elettore votante, di effettuare la registrazione firmata o fotografica del proprio voto, al fine di acquisire una prova tangibile del voto espresso, con eventuale, conseguente turbamento della regolarità dell'esercizio del voto stesso.

A riguardo si precisa che, il principio di segretezza del voto sancito dal secondo comma dell'art.48 della Costituzione e posto dal nostro ordinamento a tutela della libera esplicazione della volontà dell'elettore, è garantito dalla predisposizione di idonee misure (schede uguali per tutti gli elettori) e strutture di protezione (cabine elettorali in cui l'elettore deve isolarsi per esprimere la propria manifestazione di voto) affinché l'elettore sia effettivamente libero, a riparo da controllo o intrusioni che potrebbero compromettere la genuinità del voto.

Nonostante il grado di garanzie sopra delineato, volto ad assicurare la segretezza del voto, è pur vero che non

è possibile escludere a priori l'eventuale utilizzazione, da parte dell'elettore votante, di strumenti di videoregistrazione che, grazie alla moderna tecnologia, hanno raggiunto dimensioni molto ridotte e, pertanto, facilmente occultabili.

Nel contempo i Presidenti di seggio non possono effettuare perquisizioni personali nei confronti degli elettori né procedere ad eventuale sequestro di telefoni cellulari o di altre apparecchiature in grado di registrare immagini, tenuto conto che, in materia elettorale, non vi sono specifiche disposizioni che consentano l'effettuazione in tali operazioni presso gli uffici elettorali di sezione."

Quale semplificazione?

Parliamo di cause di servizio e dei relativi benefici, anche se, vista la situazione il condizionale è d'obbligo.

Siamo veramente al paradosso. L'Amministrazione si giova della propria inefficienza, rinviando per anni persino il beneficio dello scatto dell'1,25 e del 2,50 a coloro cui viene riconosciuta dalla C.M.O. una patologia riconducibile a causa di servizio.

E' stata emanata una circolare Ministeriale intitolata e dedicata "all'adozione del regolamento di semplificazione dei procedimenti per il riconoscimento della dipendenza dell'infermità da causa di servizio", e proprio per semplificare detto iter la stessa stabilisce che il giudizio della C.M.O. non è più sufficiente per poter erogare il beneficio previsto, in quanto, attualmente, questa responsabilità spetta al Comitato di verifica per le cause di servizio.

Ovviamente occorre individuare il momento in cui sorge il diritto a percepire i benefici economici. Ma sul punto il legislatore non ha pensato a salvaguardare i propri dipendenti poiché questi decorreranno solo ed unicamente dal momento della emissione

del decreto formale con cui l'Amministrazione recepisce il parere espresso dal Comitato di Verifica.

In poche parole tutti coloro che hanno chiesto il riconoscimento di una causa di servizio dopo la data del 22.01.2002, grazie al nuovo iter "semplificato", devono attendere il parere del Comitato di Verifica, che guarda caso, ha un arretrato spaventoso.

Molti di noi si chiedono trasecolati:

Per quale motivo occorre ancora aspettare anni per vedersi riconosciuta una causa di servizio?

Perché il Comitato di verifica non azzera l'arretrato?

Per quale motivo l'inefficienza della pubblica Amministrazione la debbono patire i lavoratori ai quali viene procrastinato il diritto alla fruizione delle cure termali in congedo straordinario?

Con la vecchia procedura questi inconvenienti non si verificavano.

Perché la nuova è procedura è detta semplificata?

Quali sino i benefici di questa semplificazione?

Amoruso Silvano

• FLASH • FLASH • FLASH • FLASH • FLASH • FLASH • FLASH •

Ritenute mensili sugli stipendi del personale della Polizia di Stato cessioni del quinto dello stipendio garantite: comma 137 dell'art. 1 della legge 30/12/04 n. 31

Con circolare dell'11 marzo 2005, il Dipartimento ha comunicato quanto segue:

"Come è noto l'articolo 34 del DPR 5/1/50 n. 180 - Testo Unico delle leggi concernenti il sequestro, il pignoramento e la cessione degli stipendi, salari e pensioni dei dipendenti delle Pubbliche Amministrazioni, prevedeva che le cessioni delle quote dello stipendio non potessero avere altra garanzia che quella del fondo per il credito, attualmente gestito dall'INPDAP, e che ogni altra forma di copertura, compresa quella assicurativa doveva essere considerata nulla.

La legge 30 dicembre 2004, n. 31 ha disposto l'abrogazione del predetto articolo 34.

Al fine di definire le incertezze applicative sollevate è stato contattato il competente ufficio del Ministero dell'Economia e Finanze che ha annunciato la prossima emanazione di una circolare sulla materia.

In attesa delle suddette indicazioni ed in considerazione che la normativa contenuta nel citato comma 137 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2004, n. 31 deve comunque essere attuata nei confronti dei dipendenti che richiedono la concessione di cessioni del quinto garantite da polizze assicurative, si ritiene di dover fornire delle prime indicazioni utili ai fini degli adempimenti che gli uffici amministrativi contabili debbono porre in essere al riguardo:

1. Gli Istituti di credito o le società finanziarie con i quali il personale della Polizia di Stato intende contrarre i suddetti prestiti sono quelli individuati all'art. 15 del DPR 180/50;
2. la polizza assicurativa, che garantisce il prestito, deve coprire anche i rischi previsti all'art. 32 del DPR 180/50 in precedenza assunti, con la prestazione della garanzia, dal fondo per i crediti di cui al n. 1 dell'art. 16;
3. la modulistica utilizzata non deve contenere clausole in contrasto con le disposizioni

previste dalla normativa vigente in materia, né impegni che vincolano l'Amministrazione per i quali, sulla base delle attuali disposizioni, non si può direttamente ottemperare (esempio: impegno, in caso di cessazione dal servizio, di trattenere sul trattamento pensionistico ovvero sull'indennità di buonuscita le rate non recuperate);

4. la delegazione per cessione del quinto garantita può essere accettata esclusivamente se rientra nei limiti di cui al DPR 180/50 in particolare si ritiene di dover evidenziare che:
 - la rata non può superare un quinto dello stipendio al netto delle ritenute previdenziali e fiscali,
 - in caso di cumulo con delegazioni di altra natura ovvero con altri debiti (pignoramenti, recuperi stipendiali ecc.) al dipendente deve comunque essere assicurata la metà della retribuzione.

Si ritiene di dover rammentare che i piccoli prestiti, oltre che dall'INPDAP, possono essere concessi da società autorizzate purché vengano rispettati i seguenti criteri:

- l'autorizzazione deve essere rilasciata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi della legge 656/60;
- l'ammontare del prestito non può superare una mensilità degli assegni erogati a carattere fisso e continuativo;
- il recupero dei prestiti deve essere effettuato in non oltre dodici quote mensili.

I prestiti ammortizzabili in rate superiori a 12 (36, 48 ecc) anche se concessi da società autorizzate, non possono rientrare nella fattispecie su esposta.

In considerazione che la suddetta convenzione, ad oggi, è stata stipulata esclusivamente con le società Ktesios spa e Finemero spa, gli uffici che accettano come piccoli prestiti quelli che non rientrano nei criteri sopra richiamati effettuano un'operazione che potrebbe comportare anche un danno erariale."

INPDAP - Anticipazione bando di concorso per posti in convitto e semiconvitto in favore del personale della Polizia di Stato. Anno scolastico 2005/2006

Con circolare del 28 febbraio 2005, il Dipartimento ha comunicato quanto segue:

"Nel quadro del programma di interventi a favore del personale della Polizia di Stato è prevista, anche per l'anno scolastico 2005/2006 l'emanazione da parte dell'INPDAP di un bando di concorso per l'ammissione a posti in convitto e semiconvitto riservati agli studenti delle scuole elementari, medie inferiori e medie superiori, e con esclusione degli studenti universitari.

Si conferma, anche per il prossimo anno scolastico la clausola limitativa secondo la quale il Fondo di Assistenza per il Personale della P.S. sosterrà per i figli dei dipendenti beneficiari della prestazione presso i convitti a gestione diretta INPDAP nonché convitti nazionali convenzionati INPDAP, l'onere dell'intera quota a carico delle famiglie fino ad esaurimento delle risorse finanziarie che saranno messe a disposizione dal Consiglio d'Amministrazione del Fondo di Assistenza per il Personale della P.S.

In primo luogo sarà data precedenza a coloro che nell'anno scolastico 2004/2005 hanno fruito del beneficio, frequentatori dei convitti INPDAP e convitti nazionali convenzionati INPDAP.

Solo nel caso in cui le somme messe a disposizione dal citato Consiglio non dovessero essere sufficienti ad assicurare agli stessi beneficiari il mantenimento del contributo, si provvederà ad individuare criteri di selezione degli assegnatari.

Ove, esaurita la suddetta operazione, dovessero residuare ulteriori risorse, sarà possibile consentire l'ammissione di ulteriori nuovi assi-

ranti solo presso i convitti a gestione diretta INPDAP.

Con riferimento a quest'ultimi, per la predisposizione della relativa graduatoria la precedenza sarà accordata agli aspiranti appartenenti ai nuclei familiari il cui valore ISEF risulti il più basso.

Si soggiunge che la scadenza per la presentazione delle domande di ammissione all'INPDAP dovrebbe essere quella del 15 luglio 2005; pertanto, considerati i tempi per la predisposizione della graduatoria e per l'adozione delle determinazioni consiliari sopra indicate, potrebbe accadere che la comunicazione dell'avvenuta ammissione o dell'esclusione dal contributo - che potrebbe riguardare anche alcuni tra coloro che sono risultati già beneficiari per lo scorso anno scolastico - avvenga in un momento successivo ai termini ultimi previsti per le iscrizioni."

Distintivi di Specialità e di Reparto

Con circolare n. 555-DOC/B1a15/46 dell'8 marzo 2005 il Dipartimento ha comunicato le modifiche al D.M. 10.1.2005 integrativo del D.M. 23.9.93 in merito ai distintivi di specialità e di reparto della Polizia di Stato.

Art. 1

Dopo l'art.2 è inserito il seguente articolo:

"Art.2 bis (distintivi e placche di specializzazione, di merito, per istruttori, di incarico e di appartenenza).

1. I distintivi e le placche di specializzazione indicano una particolare qualificazione professionale in specifici settori, conseguita con la frequenza di apposito corso.
2. I distintivi di merito indicano particolari titoli conseguiti durante il percorso professionale o durante la frequenza dei corsi di formazione.
3. I distintivi e le placche per istruttori individuano il personale al quale, dopo uno specifico corso, è stata riconosciuta la capacità di formare altro personale.
4. I distintivi di incarico indicano la titolarità di una specifica funzione di direzione, di comando di unità minori o di diretta assistenza alle autorità responsabili e rappresentative della Polizia di Stato. Tali distintivi competono per il tempo strettamente connesso all'espletamento dell'incarico.
5. I distintivi di appartenenza indicano il settore o l'area geografica in cui il personale presta stabilmente servizio"

Art.2

Dopo l'art.5 è inserito il seguente articolo:

1. La foggia, il disegno, le dimensioni, le tipologie, i criteri di attribuzione e le modalità

d'uso dei distintivi di cui agli articoli 2, 2bis e 4 del presente decreto sono stabiliti con provvedimento del Capo della Polizia - Direttore Generale della P.S.

2. Le tabelle allegate, gli articoli 3 e 5, il secondo comma dell'art.2 ed il secondo comma dell'art.4 del presente decreto conservano la loro validità fino all'emanazione dei provvedimenti di competenza del capo della Polizia Direttore Generale della P.S."

Concorso Primo Dirigente

Con circolare n. 333-B/12.V1.05 il Dipartimento ha comunicato quanto segue.

"Riferimento concorso interno per titoli di servizio ed esami a 12 posti per l'accesso alla qualifica di Primo Dirigente della Polizia di Stato, indetto con D.M. 31 gennaio 2005 pregasi comunicare al personale interessato che visto l'insufficiente numero di istanze di partecipazione pervenute, la prova preselettiva prevista per il giorno 23 marzo p.v., non avrà luogo.

Tale pubblicazione sarà pubblicata nel bollettino ufficiale del personale del Ministero dell'Interno - supplemento straordinario n.1/8 del 16 marzo 2005, con valore di notifica a tutti gli effetti, e sul sito web www.poliziadistato.it.

Consultazioni elettorali 3 e 4 aprile 2005

Con circolare ministeriale n. 333-A/9801.B.2.2005 del 9 marzo 2005, il Dipartimento della P.S. ha comunicato quanto segue:

"Attesi i maggiori impegni di servizio connessi alle consultazioni elettorali fissate per i giorni 3 e 4 aprile p.v., si raccomanda, per le sedi e gli uffici comunque interessati, un'attenta valutazione nella concessione di permessi e di congedi.

Si dispone, altresì, che, a decorrere dal 29 marzo prossimo e fino a cessate esigenze, i congedi ordinari ed i permessi del personale della Polizia di Stato siano sospesi, salvo casi eccezionali che dovranno essere attentamente vagliati dalle SSLL.

Inoltre devono essere concessi i permessi sindacali indispensabili per lo svolgimento dei congressi dei sindacati maggiormente rappresentativi, per i quali comunque non si possono consentire assenze dall'ufficio nei giorni dal 2 al 5 aprile compreso".

18° Corso Vice Sovrintendente

Si comunica che il 4° ciclo di formazione del 18° corso per Vice Sovrintendenti, riservato agli Assistenti Capo, inizierà l'11 aprile 2005 presso le Scuole di Spoleto e Roma (Casal Lumbroso).

Al corso parteciperanno circa 900 partecipanti.

COLLEGAMENTO SIULP

Quindicinale di Informazione
Sindacale edito dal
Sindacato Italiano Unitario
Lavoratori Polizia

Anno 10

N. 7 - 1 Aprile 2005

Direttore Responsabile
GEROLAMO GRASSI

Direttore Editoriale:
INNOCENTE CARBONE

Consulente di Redazione:
GIUSEPPE IAFFALDANO

Hanno collaborato a questo numero:
A. CIARAMELLA
A. SILVANO
V. D'ALBA

Reg. Trib. Bari N. 1278
Redazione: Via Murat, 4 - Bari
Tel. 080/5291165 - 5291011
Telefax 080/5232702
Internet: www.siulp.it
E-Mail: siulp.bari@tin.it - bari@siulp.it

Stampa: Mediaservice di F. Stea
Via Talete, 8 - Valenzano (Ba)
E-mail: mediaservice3@simail.it
Tel./Fax 080.4672150

La collaborazione al giornale è gratuita. Articoli e foto, anche se non pubblicate, non si restituiscono, e rispecchiano sempre il pensiero dell'autore. Senza il consenso scritto dell'editore è vietato riprodurre con qualsiasi mezzo il giornale o sue parti.

FINANZIAMENTI SPECIALE POLIZIA DI STATO

facili, rapidi ed economici

CESSIONE DEL QUINTO

NETTO RICOAVO €	In 60 mesi	In 120 mesi
5.500,00	116,00	69,00
9.000,00	194,00	113,00
12.000,00	258,00	150,00
21.500,00	455,00	267,00

TAN del 4,0 al 5,25%, TEG 9,45%, TAEG 10,400% max complessivo applicato agli esempi. Le rate non sono comprensive delle garanzie INPDAP. Il costo della garanzia è del 2% sui 60 mesi e del 3,5% sui 120 mesi (riferito al periodo gen./mar. 2005).

PRESTITO CON DELEGA

NETTO RICOAVO €	In 60 mesi	In 120 mesi
6.500,00	142,00	87,00
11.000,00	241,00	144,00
13.000,00	284,00	168,00
20.000,00	430,00	255,00

Sulle rate sono compresi i costi della polizza assicurativa. TAN del 4% al 5,25%, TEG 10,548%, TAEG 11,750% max complessivo applicato agli esempi. Gli esempi sono riferiti a un dipendente di 30 anni di età e 10 anni di servizio (riferito al periodo gen./mar. 2005).

Il Prestito con Delega è cumulabile con la Cessione del Quinto e può essere richiesto con soli 6 mesi di anzianità di servizio. Non occorre estinguere la cessione in corso.

ATTENZIONE !!! I tassi degli esempi sono applicati esclusivamente dalle nostre agenzie. Chiamando il call centre di Roma sarete messi in contatto con il consulente della vostra città.



Euro
Cessioni
Quinto

Numero Clienti
0655381111

Numero Verde
800-754445

Sito Internet
www.eurocq.it

EUROCC di Maria Clara Direzione Generale Roma L.r.d. di Pietra Papa, 21

Un nostro consulente è presente tutti i giorni presso la Segreteria SIULP di Bari